COMUNITA' PARROCCHIALE DI MENDRISIO

BOLLETTINO
settembre 2020 – febbraio 2021

ORARIO SANTE MESSE

Festivo	**sabato**		
	ore 17.30	Presenza Sud	
	ore 18.00	Parrocchiale	
	domenica e feste		
	ore 08.30	Parrocchiale	
	ore 09.00	*San Sisinio, (II domenica del mese, tranne luglio e agosto)*	
	ore 10.00	Presenza Sud	
	ore 10.30	Parrocchiale	
Feriale	ore 08.00	Parrocchiale	dal lunedì al venerdì
	ore 08.30	Parrocchiale	il sabato
	ore 17.30	Parrocchiale	il lunedì, il martedì e il giovedì
	ore 18.00	Presenza Sud	dal martedì al giovedì
	ore 08.00	Presenza Sud	il venerdì

(Per ogni cambiamento, di orario o di sede, ne verrà prontamente dato avviso durante le SS. Messe domenicali, per sicurezza si consiglia la consultazione degli avvisi esposti agli albi parrocchiali o sul sito web della parrocchia)

SACRAMENTO DELLA PENITENZA (SANTE CONFESSIONI)

Cappuccini	ore 14.30-16.00	giovedì e venerdì (settembre-giugno)
Parrocchiale	ore 17.00-18.00	sabato e vigilie (o prima e dopo ogni Messa)
Fuori orario	telefonare ai sacerdoti (numeri in calce alla pagina corrente)	

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Si celebra in chiesa parrocchiale, di norma la domenica, previo accordo con il parroco

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Annunciarsi al parroco con diversi mesi di anticipo e prevedere la partecipazione agli incontri per fidanzati, organizzato in ogni vicariato o zona pastorale della diocesi.

VISITE AI MALATI E AGLI ANZIANI – SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

Per ricevere l'Unzione degli Infermi, la Comunione o una visita annunciarsi (o segnalare) al parroco e ai suoi collaboratori (numeri telefonici in calce alla pagina corrente). Per le visite in ospedale OBV rivolgersi al cappellano, don Simone Bernasconi (n. tel. qui sotto)

CONTATTI TELEFONICI

- parroco arciprete	don Claudio Premoli	tel. 091 646 15 50
- vicario parrocchiale	don Stefano Bisogni	tel. 076 439 05 10
- dir. Presenza Sud	don Gianfranco Quadranti	tel. 091 646 68 21
	Comunità Suore	tel. 091 646 69 20
	Centro Presenza Sud	tel. 091 646 69 26
- cappellano OBV	don Simone Bernasconi	tel. 079 682 93 19
- amministrazione parrocchiale		tel. 091 646 88 69
- sito web della Parrocchia	www.parrochiamendrisio.ch	
- Parrocchia Cattolica	ccp. no. **69-9392-5**	

Cari parrocchiani, cari amici.

In questo periodo per i vari problemi – sanitari e non solo – che riguardano l'intero pianeta, ci sentiamo al riguardo tutti un po' come smarriti, sospesi, in balia delle varie opinioni, scoprendoci fragili e disarmati di fronte ad essi. Senza troppi giri di parole penso e credo fermamente che dovremmo imparare ad alzare lo sguardo dalle nostre miserie; sì, abbiamo bisogno del Signore, per accorgerci che con Lui possiamo sentirci "*ricolmi di gioia, anche se ora dobbiamo essere un po' afflitti da varie prove*" (1Pt 1,6).

Nelle pagine di questo bollettino troverete brevi note che parlano di preti. Chi parte: don Giustino; chi arriva: don Stefano; chi abita e lavora qui: don Gianfranco; chi ci fa visita e ci invita a "*riscoprire la presenza di Dio in noi e l'avvicinamento a Lui*": don Gabriele. Scritti che trattano avvenimenti – se volete ordinari – che riguardano la quotidianità di uomini che per il loro particolare stato di vita hanno a che fare con la storia della nostra Comunità parrocchiale.

Vorrei approfittare di queste poche righe – e in questo penso di essere interprete del sentimento di molti – per ringraziare don Giustino per l'impegno profuso in questo tempo, passato a servizio delle varie componenti della Comunità parrocchiale di Mendrisio, per far conoscere e amare Gesù. Per quattro anni (pochi!), dal giorno della sua ordinazione sacerdotale, ha spezzato il pane della Parola e il Pane eucaristico, affinché ciascuna persona che abbia voluto avvicinarsi al Mistero di Cristo potesse essere nutrita e sostenuta nel suo cammino vocazionale e nella sua storia di uomo e di donna alla ricerca della verità.

Do il benvenuto a don Stefano; sarà ordinato sacerdote sabato 5 settembre in Cattedrale per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di monsignor Valerio Lazzeri, Vescovo di Lugano; presiederà il giorno successivo – 6 settembre – qui a Mendrisio la sua prima S. Messa solenne. Con don Stefano riceveranno la consacrazione sacerdotale don Davide Bergamasco, don Nathan Fedier e don Giuseppe Quargnali.

Per loro e con loro occorre pregare e ringraziare il Signore del dono inestimabile, di cui ancora la sua Misericordia ci fa partecipi: quello del sacerdozio ministeriale. In una sua omelia ci ricorda papa Francesco che mediante questo ministero ordinato "*il sacrificio spirituale dei fedeli viene reso perfetto, perché congiunto al sacrificio di Cristo, che per le mani del sacerdote , in nome di tutta la Chiesa, viene offerto in modo incruento sull'altare nella celebrazione dei Santi Misteri… Il Signore ha voluto salvarci gratuitamente. Lui stesso ci ha detto: 'Date gratis quello che gratis avete ricevuto'. La celebrazione dell'Eucaristia è il culmine della gratuità del Signore".* E conclude il pontefice esortando i sacerdoti: "*Per favore, non sprecatela con interessi meschini*".

Il Popolo di Dio preghi per i suoi preti affinché siano fedeli a Cristo e alla sua Chiesa.

don Claudio

Distanti ma vicini… in Cristo Gesù

Carissimi amici, sono ormai quattro anni da quando mi avete accolto nella famiglia parrocchiale di Mendrisio. In questa comunità del 'Magnifico borgo', per dire la verità, quanto bella, tanto particolare, a cui tanti sono molto vicini altri invece sono purtroppo tanto distanti… A conclusione della mia missione a Mendrisio, vi invito ad una riflessione su tre punti.

Distanti da Dio… ma vicini in Cristo Gesù

Questo motto del tempo particolare che viviamo – *'Distanti ma vicini'* – mi fa pensare anzitutto al fatto che, se guardiamo con sincerità alla nostra vita, ci rendiamo conto che siamo così distanti da Dio. Oserei dire che la gravità di questa verità è molto più tragica della sofferenza patita in questi mesi dal mondo intero; la '*pandemia dell'ateismo pratico o comportamentale*' è molto peggio della pandemia di qualsiasi virus che infligge sofferenza o morte al corpo. E il Signore stesso a dirci: "*Non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che può far perire l'anima e il corpo*" (Mt 10,28).

Carissimi, siamo distanti da Dio! Anche se cerchiamo di avvicinarci sempre di più, la nostra vita di tutti i giorni dimentica spesso la sua parola, le nostre scelte quotidiane non hanno il sapore della volontà divina. Siamo frequentemente creature che non assomigliano al Creatore. Eppure siamo figli che non possono del tutto dimenticare la figliolanza che li unisce per sempre al Padre. Sicuramente quello che ci salva è la nostra unione a Cristo. Come insegna sant'Agostino "*Dio si è fatto uomo. Volle nascere in condizione umana perché noi nascessimo in lui e per consacrare ai futuri fedeli i misteri della seconda natività; affinché noi che eravamo soggetti ai dolorosi limiti della nostra prima nascita, potessimo, seguendo le orme del nostro Salvatore, avvalerci del sicuro aiuto della seconda nascita; e, nati in Dio da Dio, spezzassimo i vincoli dell'antica morte, ricevendo lo Spirito Santo come pegno di salvezza*" (*Discorso 371,2*).

Distanti tra noi… ma vicini in Cristo Gesù

Sembra che l'uomo postmoderno abbia indossato come suo abito preferito l'individualismo, che è molto di più che un semplice '*distanziamento sociale*'. Lo aveva avvertito così bene il Santo Padre Benedetto XVI quando parlava della cultura contemporanea caratterizzata "*dalla differenziazione sociale e segnata da un individualismo che favorisce una visione della vita senza obblighi*".

Da cristiani però non si può vivere senza obblighi, come se niente e nessuno fosse all'infuori di noi… Papa Francesco ripete che "*non si è cristiani da soli*". E quanto è evidente questa grande verità se parliamo della realtà di una parrocchia.

A Mendrisio purtroppo l'errore dell'individualismo non si insinua soltanto nel cuore dei singoli fedeli, ma, ancora peggio, anche in seno a certe realtà presenti sul territorio, volute come centri di aggregazione all'unica famiglia parrocchiale, ma che purtroppo hanno finito per essere una comunità a sé, spesso – e in tanti ambiti – distante dalla parrocchia.

Si sente dire: "*Parrocchia di Mendrisio è comunione di comunità*". Falso! Una parrocchia è comunione di persone, comunione di famiglie, comunione di fratelli e sorelle in Cristo, che abitano sullo stesso territorio, per cui il senso di appartenenza alla stessa parrocchia prevale e deve prevalere su qualsiasi altra appartenenza a fondazioni e gruppi. Un'appartenenza che non dev'essere indebolita nelle preferenze di partecipazione alla vita di fede scegliendo certi orari o luoghi di culto, ma rafforzata dall'unione alla stessa famiglia parrocchiale, guidata da un solo parroco, nel nome del Vescovo, in unione col Papa.

È questa la Chiesa a cui, con dono immeritato, Dio ci ha dato la grazia di partecipare. E soltanto guidati dallo Spirito Santo riusciremo a rimanere uniti a Dio in Cristo Gesù. Per questo celebriamo l'Eucaristia così come la Chiesa ci insegna. Per questo riceviamo il Perdono sacramentale di Dio così come la Chiesa ci chiede. Non dobbiamo inventarci strategie secondo il nostro piacere e per blandire il mondo – che non faranno altro che aumentare il distanziamento e lo strappo che ferisce l'unità – ma dobbiamo cercare sempre con umiltà e ubbidienza la comunione della fede in unità alla Chiesa in cui Cristo ha radunato uomini e donne "*di ogni lingua, popolo e nazione*" (cf. Ap 5,9).

Quindi quanto più i fedeli sono uniti a Cristo, secondo la fede e l'insegnamento della Chiesa fondata sugli apostoli e i loro successori, tanto più crescerà anche l'unità e l'armonia dentro le singole comunità parrocchiali. Per quanto possiamo essere distanti tra noi – per età, formazione di vita e sensibilità personale – saremo sempre vicini e uniti in Cristo Gesù.

Distante da voi – ma vicino in Cristo Gesù

Incominciando con l'inizio di quest'anno pastorale io sarò distante da voi. È una distanza fisica di 25 km, da Mendrisio fino a Vezia-Savosa. Ma, nonostante questa lontananza (assai relativa, del resto), vi prometto di restare vicino con il cuore e con la preghiera di sincera gratitudine per questi quattro anni vissuti in mezzo a voi.

Si dice che '*il primo amore non si scorda mai*'. Dopo la mia ordinazione sacerdotale la Parrocchia di Mendrisio è stato il mio '*primo amore*', quindi vi prometto che non dimenticherò mai i momenti belli e edificanti vissuti insieme con voi. Per me è stato un tempo meraviglioso di crescita insieme con voi.

Ringrazio con tutto il cuore il buon Dio che, per questi quattro anni, mi ha regalato la possibilità di conoscervi e camminare con voi sulla strada che porta a Lui. Sono convinto che Dio usa il cuore, la mente, le labbra e le mani dei fratelli per farci sentire la sua misericordia e il suo amore.

Quindi, ringrazio tutti gli angeli custodi con cui il Signore mi ha accompagnato e sostenuto durante la mia missione in mezzo a voi. Ringrazio di cuore don Claudio per la sua essenziale presenza, sapiente e benevola. Per l'inizio del mio cammino sacerdotale è stata una fortuna provvidenziale averlo come parroco ed essergli primo collaboratore. Vi confesso che è stato per me il padre e il fratello maggiore che sogno di diventare anch'io un giorno per i miei confratelli.

Ringrazio il Signore per tutti i fratelli e le sorelle che tante volte mi hanno confermato e spronato nel cammino della fede. Nella Parrocchia di Mendrisio ci sono veramente delle persone nelle quali – nonostante la debolezza umana – la fede si incarna. In loro l'amore per Dio e per il prossimo diventa testimonianza di fede, vissuta quotidianamente con gesti piccoli, ma forti e concreti.

Ringrazio il Consiglio parrocchiale che in questo tempo si è preoccupato del mio mantenimento è ha collaborato bene alle iniziative pastorali della parrocchia. Ringrazio con tutto il cuore la segretaria dell'amministrazione parrocchiale, i collaboratori più stretti dell'oratorio, del gruppo ministranti, le preziose catechiste e le collaboratrici della preparazione al Natale per i bambini, come anche i collaboratori dalle scuole e dalle case anziani di Mendrisio.

Come potrei dimenticare i nostri cari sagrestani che, sempre con diligenza e tanta carità, mi hanno preparato e mi hanno accompagnato alle sante celebrazioni. Non posso dimenticare poi le pie signore che partecipano quotidianamente alla Santa Messa, o le bellissime famiglie che portano i loro bimbi davanti all'altare del Signore, per il prezioso servizio come ministranti. Ai coristi dei due cori, che con il loro canto impreziosiscono le celebrazioni e a tutti coloro che dedicano del tempo e mettendoci del cuore per la vita della Parrocchia esprimo la mia più sincera riconoscenza e gratitudine.

Anche se sarò distante da voi, vi prometto di rimanere vicino in Cristo Gesù, pieno di gratitudine per quanto Dio mi ha chiamato a vivere insieme con voi. Il Signore vi benedica e vi accompagni sempre con i segni del suo immenso amore.

Saremo distanti ma sempre vicini in Cristo Gesù nostro Signore.

don Giustino

Don Giustino terminerà il suo servizio pastorale con la celebrazione della S. Messa solenne di domenica **23 agosto alle ore 10.30**, nella Chiesa parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano. Inizierà il suo ministero pastorale nelle nuove parrocchie, **sabato 29 agosto a Vezia (ore 17.30) e domenica 30 agosto a Savosa (ore 10.30).**

DON STEFANO SI PRESENTA

"Siete la mia nuova famiglia. Vi chiedo per favore di accogliermi con benevolenza, di volermi bene, di pregare per me."

Don Stefano Bisogni a servizio della nostra Comunità parrocchiale

Da settembre Mons. Lazzeri mi ha nominato Vicario Parrocchiale della Parrocchia di Mendrisio. Vengo dunque mandato a voi: al servizio, nel nome del Signore, con gioia, volentieri, per amore. Fin da subito, per chiamata, siete nel mio cuore, abitate la mia anima: siete la mia nuova famiglia. Vi chiedo per favore di accogliermi con benevolenza, di volermi bene, di pregare per me.
In attesa di incontrarci, di conoscerci e soprattutto di camminare insieme sulle orme di Cristo nella luce del Vangelo, don Claudio mi ha chiesto di presentarmi.
Sono nato e vissuto a Milano nel quartiere di Baggio, famoso anche in Ticino per il detto: *"Ma va a Bagg a sona l'orghen!"*. Ovviamente non l'ho mai suonato l'organo dipinto sul muro, ma quello della chiesa parrocchiale l'ho suonato tante volte. Infatti, la mia passione principale è la musica: l'ho studiata e praticata per anni dal punto di vista strumentale, con buone esperienze organistiche e trombettiste.
I miei genitori hanno la fortuna di avere tre figli: me, mio fratello gemello, che è sacerdote dal 2018 nel quartiere milanese di Rogoredo, e mia sorella maggiore, che non è suora, ma è sposata e ci ha già regalato il nostro primo nipote.
Ho collaborato per anni nella mia parrocchia di origine nella gestione dell'oratorio giovanile e nel servizio all'altare. Successivamente, dopo due anni di servizio liturgico nel Duomo di Milano, ho iniziato i miei studi teologici vicino a Roma.
Nella ricerca di una diocesi e di una realtà più piccola sono approdato nella Diocesi di Lugano: subito me ne sono innamorato. Durante gli anni di seminario ho compiuto il mio servizio pastorale nelle parrocchie di Besso, Tesserete e Breganzona e dopo aver completato il percorso formativo nel Seminario diocesano

San Carlo ho prestato servizio come diacono nelle parrocchie di Vacallo e della Valle di Muggio, seguendo il catechismo della cresima e la visita agli anziani della Valle fino a che la situazione sanitaria l'ha permesso.
Il 5 settembre riceverò l'ordinazione presbiterale nella Cattedrale di Lugano e avrò la gioia e l'onore di celebrare la mia prima Santa Messa tra di voi il giorno seguente la mia ordinazione, il 6 settembre alle 10.30 nella chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano.
Davvero il Signore ha dilatato il mio cuore e guidato al largo i miei passi!
Eccomi! Questo sono io e questa è la mia storia: con le mie povertà e le mie ricchezze, i miei difetti e le mie doti, i miei passi e le mie esperienze. Ora sono con voi: mandato da Dio, mandato dal Vescovo. Ora sono vostro, sono tutto per voi, al vostro servizio. Sono venuto non per essere servito ma per servire e dare la vita, al servizio di quelle splendide Parole e di quel prodigioso Pane che sono doni vivi del Cielo per la nostra gioia, perché la nostra vita sia piena e la gioia di Dio sia in noi!
Da settembre sarò con voi: a presto! Vi voglio bene, prego per voi, pregate per me.
Un abbraccio.

don Stefano

Don Stefano inizierà il suo ministero a servizio della nostra Comunità parrocchiale domenica **6 settembre 2020, con la celebrazione della Prima S. Messa da lui presieduta alle ore 10.30** nella Chiesa parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano.

PARROCCHIA

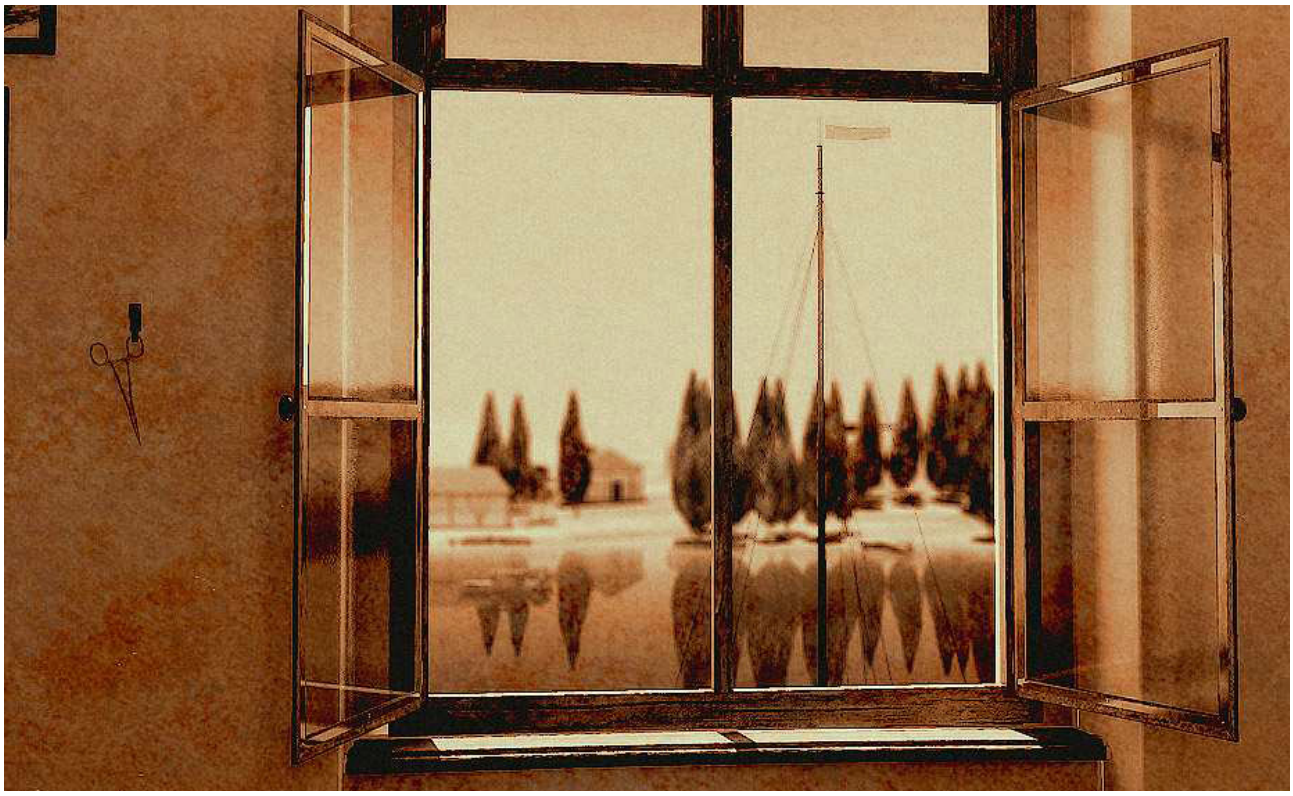
Quali e quanti virus nel cuore di un prete in là con gli anni?

Cara Comunità cristiana cattolica di Mendrisio, già una volta avevo proposto riflessioni sulla salute fisica, psichica, spirituale. Dopo aver letto un articolo sul CdT del 5 agosto 2020, p. 6, titolato "Una crisi di questo tipo ha richiesto risposte rapide", ritorno con questo interrogativo: "Come stai di salute, prima, durante, a seguito dell'epidemia covid19?

Come sto io prete, come stanno i fratelli e le sorelle di fede in questa epidemia spirituale grave?" In una intervista giornalistica il nostro caro sindaco Samuele Cavadini dice: "E' stato necessario reagire e non restare fermi agli approcci che c'erano prima. Approcci che forse potevano valere prima della pandemia, ma non necessariamente durante o dopo". Se ho capito giusto non significa stare agli approcci, come "io penso, tu come pensi?" ma bisogna agire rapidamente in modo reale, concreto, come dire: "datti da fare subito, intervieni, proponi, agisci, fai, mettiti dentro anche tu!".

Mi pare di capire che non si può stare fermi, posizionati sul fare come al solito nel passato. Se questo vale per la società civile, a mio modo di sentire, nel profondo, vale molto di più per la Comunità cristiana cattolica in Mendrisio.

Mi sono posto come davanti a una finestra a due ante e ho visto quali e quanti reali virus ho nel cuore. Se sto al cuore, luogo e simbolo dell'Amore, non posso mentire a me stesso né verso gli altri, ma essere trasparente, costi quel che costi!



Finestra dello stato di salute spirituale.

Autorità civile e della Diocesi nella persona del vescovo Valerio, ci hanno messo in discussione su tutto quanto riguarda la presenza ai riti religiosi, in obbedienza alle decisioni della Sanità. Abituati al "fai da te" è come se fossimo stati buttati fuori dal letto! Si sentiva forte la contraddizione interiore del sentirsi Chiesa-famiglia, vicini ma a distanza. La dispensa dal precetto del partecipare alla Messa festiva ha evidenziato ancora di più il fenomeno dell'assenza generale al culto, dilagante nella nostra società indifferente al problema religioso, che è dentro nel profondo del cuore umano, invisibile come il virus ma reale. E' più grave la malattia fisiologica del virus o lo è piuttosto la malattia spirituale del virus dell'indifferenza, del contagio nell'astensionismo, in nome di una libertà personale che pensa solo a se stessa. Anzi si rivela nelle parole e nei gesti di una mancante responsabilità personale! E' talmente grave questa situazione che perfino le Autorità civili e sanitarie non riescono a dare informazioni precise, se non addirittura contraddittorie. In Parrocchia ci sono cambiamenti imminenti: parte don Giustino, arriva don Stefano, restano don Claudio e don Gianfranco e presente pensionato don Ambrogio Bosisio.

Chi parte avrà fatto ciò che poteva, chi arriva dovrà risolvere come vicario parrocchiale i problemi giovanili e dell'Oratorio? Così si pensa di solito: ma che sbaglio! Gli altri cristiani che fanno, come contribuiscono? Nei "detti" popolari non si diceva che gli abitanti di Mendrisio sono "i dormiglioni?" Quanto lavoro rapido e decisivo bisogna affrontare, da subito, insieme, tutti, senza nessuna delega a qualcuno e basta! Salute spirituale! Ma chi ci pensa? Ma chi dice "sono lievito, sale,

luce del Vangelo: eccomi, ci sto, mi metto in gioco per la crescita di tutti". Come stiamo nei confronti di questo tipo di Chiesa, quella del Signore Gesù, non quella dei soliti preti. Salute spirituale è l'Anima del ben-essere civile! Mi approccio, come dice il caro Samuele sindaco!

Finestra dello stato di salute finanziaria della Comunità.

Ora non è più come prima, quando bastava essere in regola con la legge civile ecclesiastica, coi regolamenti dell'Assemblea parrocchiale, con le decisioni di un Consiglio parrocchiale, dove l'interesse in questo ambito si è ridotto al lumicino, se guardiamo al numero dei partecipanti. A proposito del piano finanziario della Parrocchia è giunto l'invito al pagamento della tassa parrocchiale (3%). C'è stato un "grazie" espresso da parte degli organi competenti, Consiglio parrocchiale e Parroco.

Un grazie perché siamo in stato di necessità finanziaria precario. Non ci sono soldi sufficienti. Non solo la Chiesa-Comunità fa acqua ma pure la chiesa parrocchiale-edificio fa acqua! Niente soldi per restaurare il tetto della chiesa, per restaurare risanando l'Oratorio S. Giovanni soprattutto e altro. Non da meno poter contribuire finanziariamente, sostenendo Presenza Sud, che è parte integrante della Parrocchia. Anche qui ci saranno cambiamenti, ripensamenti da decidere con rapidità. L'edificio, finora mantenuto bene da chi vi abita, richiede nuove soluzioni. Ma chi ci pensa? Gli altri: ma io? Mancano soldi! Che facciamo? Chiudiamo Presenza Sud? Il rischio è reale e assai prossimo. Per prima decisione, se le cose vanno avanti come al solito, a chiudere sarà il Centro Presenza Sud, poi toccherà a chi? Lo Stato, nel suo campo civile, imponendo tante tasse, può contribuire sostenendo la comunità civile. Ma nella Chiesa i cristiani si devono immergere con il cuore generoso, ma tutto dipende dalla misura del come si crede all'amore di Dio e del Prossimo. E' possibile in una società che non ha educato al vero senso della libertà e della responsabilità personale?

Cari concittadini cristiani, allora, come ci poniamo di fronte al problema? Facciamo parole cioè solo "approcci del momento" senza risolvere un bel nulla? Vogliamo guarire dal virus spirituale dell'indifferenza, dell'assenteismo, che fa così male anche in ambito civile? "Uno per tutti, tutti per uno", ma chi lo ha mai detto questo? Chi lo ha fatto realmente?

Rimedio medicinale è uno solo: essere coerenti con se stessi per essere coerenti con gli altri, che sono Comunità civile e religiosa, persone ricche di umanità che condividono l'esistenza terrena. Vivere da cristiani che si sentono amici di Gesù Cristo. Cosa saremo fra qualche anno? Cristiani Anonimi? O saremo – come dice il Vangelo – sale, luce, lievito, terreno fertile in umanità?

Non perdiamoci in approcci di chiacchiere, facciamo approcci fraterni per costruire la casa della vita sulla roccia dell'Amore divino. Sarà certamente migliore anche la società civile!

Apriamo le finestre con responsabilità e forse sapremo ringraziare il virus interiore della nostra dignità umana e cristiana.

don Gianfranco Quadranti
rettore di Presenza Sud

N.B. Questi incontri previsti a partire dal 2 settembre 2020 sono posticipati a gennaio, con inizio: lunedì 11.01.2021

VIENI E VEDI!

Colgo l'invito di don Claudio di scrivere un breve pensiero su un'iniziativa che vorrei proporre alla comunità parrocchiale di Mendrisio. Prima di farlo suggerisco una storiella simpatica a mo' di introduzione.

Un uomo si reca un giorno dal barbiere per tagliarsi i capelli e rifilarsi la barba. Come sempre succede in questi casi, si parla di molteplici cose della più svariata natura. All'improvviso si tocca il tema di Dio e il barbiere dice: "Sappia che io non credo affatto all'esistenza di Dio, come lei afferma!". "E perché mi dice questo?" domanda il cliente. "È semplicissimo! basta uscire sulla strada per accorgersi che Dio non esiste! O mi dica: se Dio veramente esistesse, ci sarebbero tanti malati? Ci sarebbero bambini abbandonati? E la sofferenza? E il dolore che pervade l'umanità? Io non posso pensare che esista un Dio che permetta tutte queste cose!" Il cliente rimane per un attimo senza parole e decide infine di non rispondere per evitare la discussione. Il barbiere finisce il suo lavoro ed il cliente esce dal negozio. Appena sulla strada, incontra un uomo con la barba e i capelli lunghi ed incolti. Ritorna allora di corsa nel negozio del barbiere esclamando: "Sa cosa le dico ? I barbieri non esistono!" Replica il barbiere: " Come non esistono ? Io sono qui e sono un barbiere!" Continua il cliente: "No , non esistono, perché se esistessero non ci sarebbero persone coi capelli e la barba tanto lunga e incolta come quella di quell'uomo che c'è fuori dal suo negozio, sulla strada!" "Eh no! I barbieri esistono, è solo che quelle persone non vengono da me!" "Infatti, proprio questo è il punto! Dio esiste, solo che non tutte le persone lo cercano e vanno da lui!"

Nella mia esperienza di parroco ho avuto molte occasioni di sentirmi dire dalla gente le stesse cose del barbiere e non sempre ho saputo dare risposte intelligenti come il cliente. Non di rado, nell'attività di evangelizzazione per gli adulti, ho incontrato persone con parecchie domande e dubbi in sospeso nel paesaggio del sacro. L'intenzione è quella di creare un ambiente favorevole dove esprimersi liberamente senza essere giudicati su temi quali la fede, la propria vita, Dio,… La proposta che mi permetto di avanzare è semplice e riassunta con due parole: "Vieni e vedi". Una serata dove, attraverso il canto, la preghiera, alcuni stimoli alla riflessione e discussioni di gruppo, si prova a far riscoprire la presenza di Dio in noi e l'avvicinamento a Lui.

don Gabriele Diener

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI di "VIENI E VEDI"

Gli incontri avranno luogo il lunedì
presso l'Oratorio S. Maria
alle ore 20.15, a partire dall'11 gennaio 2021
nelle seguenti date:

11 gennaio; 18 gennaio; 25 gennaio; 1 febbraio; 8 febbraio; 15 febbraio; 22 febbraio; 1 marzo; 8 marzo

SoliDare (ex Localone) in tempo di covid19

Anche nelle concrete difficoltà del primo periodo (chiusura marzo – fine maggio) abbiamo voluto continuare il nostro servizio di consegna vestiario per le urgenze.
Da inizio giugno SoliDare ha riaperto molto prudentemente e nel rispetto delle misure di protezione indicate dall'Ufficio del medico cantonale: solo il giovedì pomeriggio, con volontari sotto i 65 anni di età, per accogliere (una persona alla volta) chi necessita di vestiario offerto gratuitamente; il venerdì mattina per chi porta la merce usata. In questo contesto il numero dei nostri volontari si è notevolmente ridotto, e per motivi familiari, e per malattia e anche perché c'è stato chi non se la sentiva di venire in questa realtà. Il mese di agosto siamo come sempre chiusi, tuttavia disponibili per bisogni urgenti, soprattutto l'ultima settimana, in vista della ripresa scolastica.

E in seguito? Se le condizioni sanitarie lo permetteranno vorremmo riaprire, ampliando se possibile le nostre fasce orarie. Abbiamo però bisogno di nuovi volontari, se possibile sotto i 65 anni, e in particolare per garantire adeguatamente l'accoglienza delle persone che necessitano del nostro aiuto (2 -3 ore la settimana o …..). Non esitate a telefonare (079 228 96 16 Myriam) per ulteriori informazioni, per un incontro…. Il tutto nella massima libertà.

Un grande grazie già sin d'ora a chi si annuncerà e alle tante persone che ci portano regolarmente e con grande disponibilità la merce usata e in buono stato da distribuire

La Messa della solidarietà (portare alimenti a lunga conservazione alle sante Messe del primo fine settimana del mese) in tempo di Covid19

Anche qui, e per l'assenza di Messe in presenza da metà marzo a fine maggio e per le limitazioni a seguito del covid19, la Messa della solidarietà è tuttora sospesa.

E ora? Se ne è parlato in occasione dell'ultimo Consiglio Pastorale di inizio giugno e l'idea è quella di riprendere se possibile questa modalità di aiuto ai fratelli in difficoltà in autunno (forse già con il 4 ottobre). Concorderemo con l'Ufficio del medico cantonale le modalità e le precauzioni da adottare.

Un grande grazie a chi da oltre 10 anni sostiene con costanza e generosità questa iniziativa della nostra Parrocchia.

PRIMA COMUNIONE 2020/2021 – AVVISO IMPORTANTE

Inizio del cammino di preparazione alla Prima Comunione. I genitori dei bambini/e che frequentano la terza elementare **per l'iscrizione** si annuncino contattandoci personalmente per telefono (091 646 15 50 – don Claudio; 091 646 69 26 – suor Franca), prima o dopo le S. Messe domenicali o con una mail a: info@parmendrisio.ch

entro domenica 18 ottobre 2020

CRESIMA

Care ragazze e cari ragazzi che nell'anno scolastico 2020/2021 frequenterete la seconda media,vi aspettiamo per l'iscrizione al **cammino di preparazione alla Cresima: domenica 18 ottobre 2020, alle ore 10.30, in chiesa parrocchiale a Mendrisio.**

Un caro saluto a tutti!

don Claudio e i responsabili del cammino dei cresimandi

CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

NB: data l'incertezza del momento, le indicazioni rimangono generali; i dettagli dovranno essere confermati o precisati settimanalmente: sul sito web della parrocchia; agli albi parrocchiali; su "L'Informatore" del Mendrisiotto e del Basso Ceresio.

AGOSTO 2020

23 agosto (domenica) XXI ordinaria, commiato da don Giustino

Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa solenne di congedo di don Giustino dalla Comunità parrocchiale di Mendrisio

SETTEMBRE 2020

6 settembre (domenica) XXIII ordinaria, ingresso di don Stefano
Parrocchiale ore 10.30 Prima S. Messa solenne, inizio del ministero pastorale a Mendrisio di don Stefano

8 settembre (martedì) festa della Natività della Beata Vergine Maria
Parrocchia SS. Messe con orario feriale

10 settembre (giovedì) adorazione eucaristica
Parrocchiale ore 19.30 – 21.00

14 settembre (lunedì) festa dell'Esaltazione della S. Croce
Parrocchia SS. Messe con orario feriale

15 settembre (martedì) memoria della Beata Vergine Maria Addolorata
Parrocchia SS. Messe con orario feriale

26 settembre (sabato) solennità dei ss. Patroni Cosma e Damiano
Parrocchiale ore 08.30 e 18.00 SS. Messe della solennità corrente

27 settembre (domenica) XXVI ordinaria, Prime comunioni
Parrocchiale ore 10.30 S. Messa di Prima comunione.

N.B. La S. Messa parrocchiale delle 10.30 di oggi è riservata principalmente ai parenti stretti dei bambini/e che riceveranno la Prima comunione.
Secondo le regole vigenti anti-covid19 l'uso della mascherina è obbligatorio.

In serata alle ore 18.00 sarà celebrata una S. Messa supplementare in Chiesa parrocchiale

OTTOBRE 2020

1 ottobre (giovedì) adorazione eucaristica
Parrocchiale ore 19.30 – 21.00

4 ottobre (domenica) XXVII ordinaria, festa della Parrocchia
Parrocchiale ore 10.30 S. Messa

7 ottobre (mercoledì) memoria della Beata Vergine Maria del S. Rosario
Parrocchiale ore 17.00 S. Rosario, cui segue alle 17.30 la S. Messa

18 ottobre (domenica) XXIX ordinaria, Giornata Missionaria mondiale
In parrocchia SS. Messe con orario festivo
Si raccolgono le offerte per l'Evangelizzazione dei popoli

27 ottobre (domenica) solennità della Dedicazione della Chiesa parrocchiale
Parrocchiale ore 10.30 S. Messa solenne

NOVEMBRE 2020

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

31 ottobre (sabato)

Presenza Sud	ore 17.30	S. Messa
Parrocchiale	ore 18.00	S. Messa

1 novembre (domenica)

S. Sisinio	ore 08.30	S. Messa e visita al cimitero
Presenza Sud	ore 10.00	S. Messa
Parrocchiale	ore 10.00	S. Messa e al termine processione e visita al Cimitero, preghiera di suffragio, benedizione e incensazione delle tombe dei nostri cari defunti

2 novembre (lunedì)

Parrocchiale	ore 08.30	S. Messa per tutti i defunti
Cimitero	ore 10.00	S. Messa per tutti i defunti
Parrocchiale	ore 18.00	S. Messa per tutti i defunti

Carona, Chiesa parrocchiale di S. Giorgio, Coro, *Gloria del Paradiso*, (particolare) affresco di Domenico Pezzi, 1581-84

4 novembre (mercoledì) festa di s. Carlo Borromeo, patrono della Diocesi

Parrocchiale	ore 17.30	S. Messa

5 novembre (giovedì) adorazione eucaristica

Parrocchiale	ore 19.30 – 21.00	

11 novembre (mercoledì) memoria di s. Martino di Tours, vescovo

S. Martino	ore 11.00	S. Messa

22 novembre (domenica) solennità di Cristo Re dell'Universo

Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa, **ricordiamo significativi anniversari di Matrimonio** (1',10',20',25',30',35',40',45',50',55' 60'… e oltre); annunciarsi possibilmente presso don Claudio, don Stefano o l'Amministrazione parrocchiale (Valeria)
Parrocchiale	ore 14.30	S. Messa in occasione del **60' di fondazione dell'Associazione Medaglia Miracolosa**

DICEMBRE 2020

3 dicembre (giovedì) adorazione eucaristica
Parrocchiale ore 19.30 – 21.00

SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

7 dicembre (lunedì)
Presenza Sud ore 17.30 S. Messa
Parrocchiale ore 18.00 S. Messa

8 dicembre (martedì)
Parrocchiale ore 08.30 S. Messa
Presenza Sud ore 10.00 S. Messa
Parrocchiale ore 10.30 S. Messa

PREPARAZIONE AL NATALE PER BAMBINI E RAGAZZI

Chiesa dei Cappuccini, ore 16.15

lunedì 14, martedì 15, giovedì 17, venerdì 18 dicembre 2020

Novena di Natale (nei giorni feriali: 16-23 dicembre)
Parrocchiale ore 17.30 Celebrazione dei Vespri e S. Messa

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL PERDONO - CONFESSIONI

Nei sabati di Avvento: 28 novembre; 5, 12, 19 dicembre
Parrocchiale ore 16.00-17.30

4 dicembre (venerdì), se sarà possibile…
Parrocchiale ore 20.00: celebrazione comunitaria della Penitenza, con confessione e assoluzione individuale (con la presenza di diversi sacerdoti

22 dicembre (martedì), se sarà possibile…
Presenza Sud ore 20.00: preparazione comunitaria al Sacramento del Perdono

23 dicembre (mercoledì)
Parrocchiale ore 13.30: celebrazione per ragazze e ragazzi in età scolare

24 dicembre (giovedì)
Parrocchiale ore 09.00-12.00
Presenza Sud ore 14.00-18.00

TEMPO DI NATALE

SOLENNITA' DEL NATALE DEL SIGNORE

24 dicembre (giovedì)

Parrocchiale	ore 18.00	S. Messa natalizia della vigilia
Parrocchiale	ore 22.00	S. Messa della notte
Presenza Sud	ore 23.00	S. Messa della notte

25 dicembre (venerdì)

Parrocchiale	ore 08.30	S. Messa dell'aurora
Presenza Sud	ore 10.00	S. Messa del giorno
Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa del giorno

26 dicembre (sabato) festa di Santo Stefano

Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa

Giornico, Altare della Chiesa di S. Nicolao, *Natività*, affresco attribuito a Nicola da Seregno, 1478

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

27 dicembre (domenica)

Parrocchiale	ore 08.30	S. Messa dell'aurora
Presenza Sud	ore 10.00	S. Messa del giorno
Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa del giorno

31 dicembre (giovedì) solennità di Maria Santissima Madre di Dio

Presenza Sud	ore 17.30	S. Messa
Parrocchiale	ore 18.00	S. Messa, *Te Deum* di ringraziamento

GENNAIO – ANNO DEL SIGNORE 2021

SOLENNITA' DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

1 gennaio (venerdì)

Parrocchiale	ore 08.30	S. Messa
Presenza Sud	ore 10.00	S. Messa
Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa

SOLENNITA' DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE

5 gennaio (martedì)

Presenza Sud	ore 17.30	S. Messa
Parrocchiale	ore 18.00	S. Messa

6 gennaio (mercoledì)

Parrocchiale	ore 08.30	S. Messa
Presenza Sud	ore 10.00	S. Messa
Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa

10 gennaio (domenica) festa del Battesimo del Signore

In parrocchia ss. Messe con orario festivo

FEBBRAIO 2021

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (CANDELORA)

2 febbraio (martedì)

S. Maria	ore 17.30	liturgia della luce – processione verso la chiesa…
Parrocchiale	ore 18.00	S. Messa

17 febbraio (mercoledì) le Ceneri, inizio solenne della Quaresima

Parrocchiale SS. Messe con imposizione delle ceneri ore 08.00 e 18.00

21 (domenica) I domenica di Quaresima

In parrocchia ss. Messe con orario festivo

ADORAZIONE EUCARISTICA NELLA CHIESA DEI CAPPUCCINI

Animata dal gruppo di preghiera "Cenacolo" del Movimento ecclesiale "Rinnovamento nello Spirito Santo", nei seguenti giorni con inizio alle ore 19.00 fino alle ore 21.00.

Venerdì 25 settembre, venerdì 30 ottobre, venerdì 27 novembre 2020; venerdì 29 gennaio, venerdì 26 febbraio 2021

L'IMMAGINE DI COPERTINA
LA VERGINE MARIA *SEDES SAPIENTIAE*

La bella scultura lignea della Vergine col Bambino, presumibilmente di scuola lombarda del XVI sec., (pubblicata qui in copertina e un particolare del Bambino Gesù, in ultima pagina), è stata donata alla parrocchia da una gentile e sensibile persona che vuole rimanere anonima. Unica clausola della donazione è che la scultura una volta restaurata possa ancora essere esposta in chiesa alla pubblica venerazione. **Colgo l'occasione di questa breve presentazione per ringraziare a nome mio e di tutta la Comunità la persona in questione per questo inaspettato e prezioso dono.**

Maria, dal raffinato e dolce volto, dallo sguardo un po' abbassato, è rappresentata seduta. Nel grembo con la mano destra trattiene il libro della Scrittura, con la sinistra sorregge il Bambino Gesù, stante sulle sue ginocchia. Il Bambino volge il volto, particolarmente raffinato, alla sua sinistra e col suo braccio pare invitare gli astanti alla contemplazione.

L'iconografia di questa immagine scultorea è relativa alla *Sedes Sapientiae*. Dal secolo XII in poi, nelle Laudi e nelle Litanie mariane, si attribuiscono alla Beata Vergine alcuni titoli, che esaltano lo stretto legame con l'eterna Sapienza divina: *Madre della Sapienza, Fonte della Sapienza, Dimora della Sapienza, Sede della Sapienza*. Tra questi prevalse il titolo *Sede della Sapienza*.. Con il titolo *Sede della Sapienza* viene significata la funzione materna della beata Vergine Maria, la sua dignità nonché la sua sapienza nelle cose che riguardano Dio. *In gremio Matris sedet Sapientia Patris* (Nel grembo della Vergine Madre risiede la Sapienza del Padre). Le immagini tradizionali la rappresentano come in questo caso seduta e il Bambino siede o poggia i suoi piedi sulle ginocchia della Madre e dalla Madre è presentato e "dato" a quanti lo ricercano.

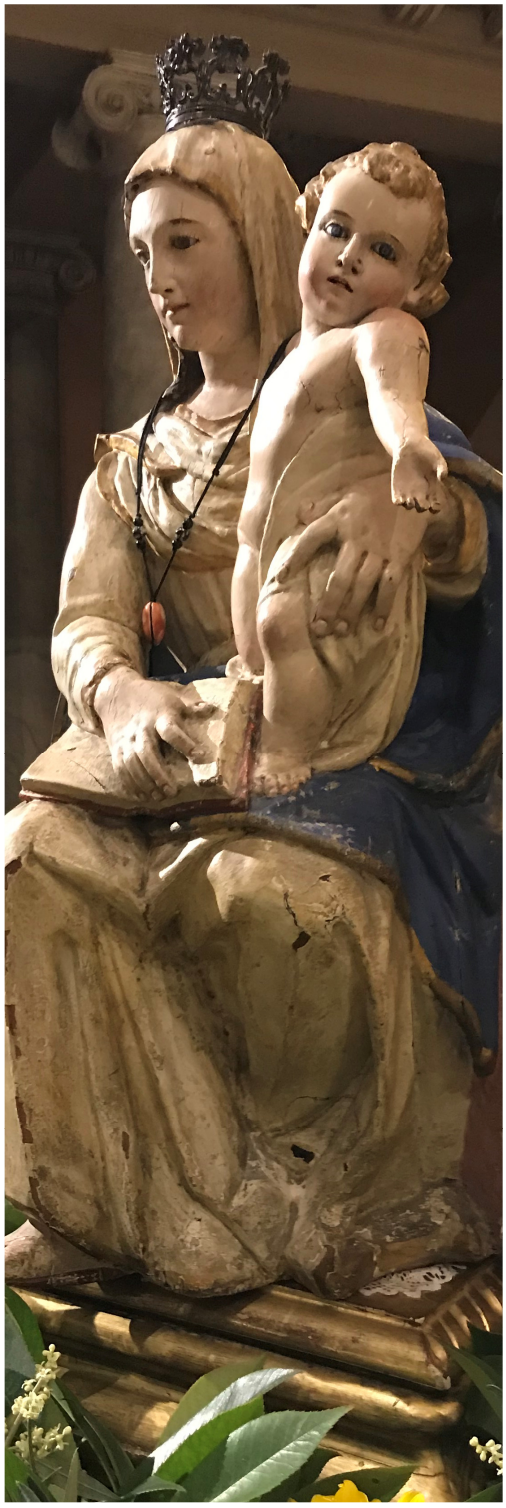
Questo particolare modo di rappresentare la Vergine col Bambino fa riferimento al brano di Vangelo di Matteo che narra la visita dei Santi Magi: "*La stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono* (Mt 2,9-11). i Magi rappresentano tutti i popoli della terra (noi, anche), coloro che con serietà, mediante la sapienza umana mai disgiunta da quella divina, partecipata a noi attraverso lo Spirito, cercano e trovano il Signore, per restare con Lui.

Non voglio dimenticare poi di ringraziare tutte le persone che in questo difficile periodo di pandemia sono state vicine alla parrocchia, non lasciandole mancare l'aiuto attraverso gesti concreti di generosità.

Poniamoci sotto lo sguardo amorevole di Maria, Sede della Sapienza, e chiediamo mediante la sua intercessione la benedizione del Signore, affinché ci aiuti a superare questi ed altri momenti difficoltosi: "*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta*".

don Claudio

Alda Merini (1931-2009)



Se Gesù amò tanto la vita
Fino a vestire la sua eterna carne,
fino a diventare bambino,
fino a diventare uomo,
uomo di una madre sconosciuta,
se Gesù diventò l'uomo per eccellenza,
come poté mangiare
anche la sua morte?
Egli divorò a larghi sorsi,
egli prese le sue labbra,
egli le baciò senza timore,
egli fu il supremo amante
della morte.
E fu uomo profeta
che in vita conobbe
morte e risurrezione,
in un giubilo di Pasqua
che lo fece Re.
Ecco chi era mio figlio:
un duro grano di amore

(da, *Magnificat: un incontro con Maria,* Frassinelli, Piacenza 2002)

In copertina e qui sopra: Anonimo scultore di scuola lombarda del XVI sec., Madonna col Bambino (*Sedes Sapientiae*), legno policromo, Parrocchia di Mendrisio

Stampa: Tipografia Stucchi SA, Mendrisio